

in qualità di Emittente del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

"AUTOCALLABLE STEP" E "AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO"

e

"AUTOCALLABLE STEP PLUS" E "AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO"

CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE

*"Autocallable Step su Azione UNICREDIT -
Rimborso minimo garantito a scadenza 20% - 15.05.2020"*

(i "Certificati")

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva (CE) 2003/71 (la Direttiva Prospetto) ed ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo agli "Autocallable Step" e "Autocallable Stap Plus" (i "Certificati") e "Autocallable Step di Tipo Quanto", "Autocallable Step Plus di Tipo Quanto" (i "Certificati Quanto"), depositato presso la Consob in data 8 agosto 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066634/14 del 7 agosto 2014 come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 8 maggio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036032/15 del 7 maggio 2015 e dal supplemento depositato presso la Consob in data 26 giugno 2015, a seguito di approvazione

comunicata con nota n. 0051276/15 del 25 giugno 2015, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed ai relativi eventuali supplementi.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto di Base, agli eventuali supplementi ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 15.07.2015.

[La Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione a alla quotazione per i Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione con provvedimento n. n. LOL-002510 del 14.07.2015.

Sono rappresentate di seguito le condizioni della quotazione e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.
-------------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative alla quotazione di 1 serie di certificati denominati "Autocallable Step su Azione UNICREDIT - Rimborso minimo garantito a scadenza 20% - 15.05.2020" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati")
Codice ISIN	IT0005107872
Quanto	No
Data di Emissione	29.05.2015
Data di scadenza	15.05.2020 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Protezione	80%
Livello di Protezione	5,1014
n (indica il numero dei Giorni di Valutazione)	5
Cedola n-esima	n=1: 7,25% n=2: 14,50% n=3: 21,75% n=4: 29,00%
Cedola Finale	36,25%
Cedola Finale Plus	n.a.
Rimborso Minimo	20%

Garantito a Scadenza	
Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato	100%
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	6,3767
Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.
Valore Iniziale	6,3767
Valore Finale	Il Valore Finale è il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione alla Scadenza
Giorno/i di Rilevazione all'Emissione	29.05.2015 01.06.2015 02.06.2015
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	15.05.2020
Giorno/i di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	N=1 20.05.2016 N=2 19.05.2017 N=3 18.05.2018 N=4 17.05.2019
Giorno di Valutazione Iniziale	02.06.2015
Giorno di Valutazione Finale (**)	15.05.2020
Giorno di Valutazione n-esimo (**)	N=1 20.05.2016 N=2 19.05.2017 N=3 18.05.2018 N=4 17.05.2019
Giorno di Pagamento n-esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n-esimo.
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni relative	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito

all'emissione	<p>di appositi poteri, del giorno 27.04.2015.</p> <p>La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.</p>
Modalità di Regolamento	Cash
Esercizio	Europeo
Importo di Liquidazione	<p><i>Ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato al Giorno di Valutazione n-esimo</i></p> <p>1. Se in un Giorno di Valutazione n-esimo si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Certificato scade in quel Giorno di Valutazione n-esimo e l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola n-esima) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> <p><i>Ipotesi in cui NON si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato in alcun Giorno di Valutazione n-esimo</i></p> <p>2. Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e al Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, l'Importo di Liquidazione viene determinato come segue:</p> <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola Finale)</i></p> <p>3. Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue:</p> <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale</i></p> <p>4. Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue:</p> <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * {1+[(Valore Finale - Valore Iniziale) / Valore Iniziale]} + Rimborso Minimo Garantito}</i></p>
Attività sottostante	<p>Denominazione dello strumento: n.a.</p> <hr/> <p>Mercato di riferimento n.a.</p>

	ISIN o codice equivalente n.a.						
	Prezzo di Riferimento: n.a.						
	Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: n.a.						
	Periodicità di <i>roll-over</i> : n.a.						
Sottostante Indice	<i>Nome dell'Indice</i> n.a.						
	<i>Sponsor</i> n.a.						
	Descrizione dell'Indice n.a.						
	Prezzo di Riferimento n.a.						
	Commissioni di <i>roll-over</i> : n.a.						
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : n.a.						
Sottostante tasso di interesse	n.a.						
Sottostante Basket [<i>solo se si tratta di Certificati emessi a valere su un Basket</i>]	Elenco dei componenti il Basket	ISIN	Pagina Bloomberg	Pagina REUTERS	[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]	[Periodicità di <i>roll-over</i>] [*]	Prezzo di Riferimento
	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sottostante Azionario	Emittente: Unicredit S.p.A.						
	Divisa di riferimento: EUR						
	Mercato di Riferimento: Borsa Italiana (MTA)						
	Codice ISIN: IT0004781412						
	Prezzo di Riferimento: prezzo di riferimento dell'Azione, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall'Agente per il Calcolo.						
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa						

	Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Pagina Reuters (CRDI.MI), pagina Bloomberg (UCG IM Equity)
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Tasso di cambio iniziale [<i>n.a.</i>

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale

3. CONDIZIONI DI QUOTAZIONE

Isin	IT0005107872
Codice di negoziazione	AL0787
Quantità emessa	822.900 Certificati
Lotto Minimo	1 certificato
Prezzo indicativo dei Certificati	90,7604
Valore Nominale	100 Euro
Volatilità % del sottostante	32 %
Tasso <i>risk-free</i> %	0,22%
Prezzo del Sottostante	6,09

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Si rinvia alle Condizioni Definitive di Offerta per un'analisi delle esemplificazioni relative ai Certificati.

NOTA DI SINTESI

A - AVVERTENZE		
A.1	<i>Avvertenza</i>	<p><i>La Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "AUTOCALLABLE STEP"</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
A.2	<i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i>	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
B - EMITTENTE		
B.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. ("Emittente" o "Banca Aletti").</p>
B.2	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	<p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).</p>
B.4b	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	<p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	<i>Gruppo di appartenenza dell'Emittente</i>	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").</p>

	<i>e</i>																																																																				
B.9	<i>Previsione o stima degli utili</i>	Non applicabile.																																																																			
B.10	<i>Revisione legale dei conti</i>	Le Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. hanno revisionato, rispettivamente, i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 e hanno espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.																																																																			
B.12	<i>Informazioni e finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente e su cambiamenti significativi</i>	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi Propri</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #4F81BD; color: white;"> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</td> <td style="text-align: right;">805.811</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)</td> <td style="text-align: right;">243</td> </tr> <tr> <td>Totale fondi propri</td> <td style="text-align: right;">806.054</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td style="text-align: right;">16,75%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #4F81BD; color: white;"> <th style="text-align: left;"><i>(in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td style="text-align: right;">2.422.526</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,26%</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,26%</td> </tr> <tr> <td>Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,27%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di rischiosità creditizia</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #4F81BD; color: white;"> <th colspan="3"></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2014</th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze</td> <td>Lorde</td> <td>su</td> <td style="text-align: right;">0,00%</td> <td style="text-align: right;">0,31%</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Impieghi Lordi</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sofferenze</td> <td>Nette</td> <td>su</td> <td style="text-align: right;">0,00%</td> <td style="text-align: right;">0,04%</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Impieghi Netti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3">Partite anomale lorde su Impieghi Lordi</td> <td style="text-align: right;">0,01%</td> <td style="text-align: right;">0,31%</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Partite anomale nette su Impieghi Netti</td> <td style="text-align: right;">0,00%</td> <td style="text-align: right;">0,04%</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td style="text-align: right;">0,00%</td> <td style="text-align: right;">88%</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td style="text-align: right;">80,22%</td> <td style="text-align: right;">88%</td> </tr> </tbody> </table>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	805.811	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	243	Totale fondi propri	806.054	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,75%	<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	Attività di rischio ponderate	2.422.526	Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	33,26%	Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	33,26%	Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,27%				31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Sofferenze	Lorde	su	0,00%	0,31%	Impieghi Lordi					Sofferenze	Nette	su	0,00%	0,04%	Impieghi Netti					Partite anomale lorde su Impieghi Lordi			0,01%	0,31%	Partite anomale nette su Impieghi Netti			0,00%	0,04%	Rapporto di copertura delle sofferenze			0,00%	88%	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati			80,22%	88%
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014																																																																				
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	805.811																																																																				
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-																																																																				
Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	243																																																																				
Totale fondi propri	806.054																																																																				
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,75%																																																																				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014																																																																				
Attività di rischio ponderate	2.422.526																																																																				
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	33,26%																																																																				
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	33,26%																																																																				
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,27%																																																																				
			31 dicembre 2014	31 dicembre 2013																																																																	
Sofferenze	Lorde	su	0,00%	0,31%																																																																	
Impieghi Lordi																																																																					
Sofferenze	Nette	su	0,00%	0,04%																																																																	
Impieghi Netti																																																																					
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi			0,01%	0,31%																																																																	
Partite anomale nette su Impieghi Netti			0,00%	0,04%																																																																	
Rapporto di copertura delle sofferenze			0,00%	88%																																																																	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati			80,22%	88%																																																																	

Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,00%	0,9%
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti (*)	10,61%	19,29%

Conto economico

<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	159.974.626	113.482.013	40,97%
Margine di intermediazione	228.649.848	305.470.048	(25,15%)
Risultato netto della gestione finanziaria	217.926.950	303.766.103	(28,26%)
Costi operativi	(91.254.422)	(175.300.828)	(47,94)%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	126.007.580	128.465.276	(1,91)%
Utile dell'esercizio	83.455.374	47.102.341	77,18%

Stato patrimoniale

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	836.638	754.814	10,8%
- di cui capitale sociale	121.164	121.164	-
Attività Finanziarie	6.792.123	6.527.846	4,0%
Passività Finanziarie	7.292.765	5.119.023	42,5%
Crediti verso clientela	1.548.264	1.823.961	(15,1%)
Crediti verso banche	5.969.765	3.591.170	66,2%
Debiti verso banche	5.366.784	5.267.172	1,9%
Totale Attivo	14.467.156	12.113.723	19,4%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	519	435	19,4%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	18.707	15.389	21,6%

Il valore del *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 18 giugno 2015 è pari a 273,1 *basis point*.

Si riportano di seguito le caratteristiche dell'obbligazione di riferimento utilizzata ai fini della determinazione del valore del *credit spread*: (i) denominazione: Banco Popolare 3,50 14.03.2019; (ii) codice ISIN: XS1044894944; (iii) ammontare in circolazione: 1.250.000.000 Euro; (iv) durata residua: 3 anni e 9 mesi; (v) sede di negoziazione: EuroTLX.

L'obbligazione di riferimento è stata scelta in quanto quella più liquida tra le obbligazioni *plain vanilla* con durata compresa tra 2 e 5 anni. In particolare, si segnala che il rischio di credito incorporato nell'obbligazione "Banco Popolare 3,50 14.03.2019" (ISIN: XS1044894944) è comparabile a quello di una eventuale obbligazione emessa da Banca Aletti. Tale titolo pertanto è rappresentativo del *credit spread* che sarebbe applicabile all'Emittente.

Inoltre, il *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 18 giugno 2015 (incluso) è pari a 249,5 *bps* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso

		<p>fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con <i>rating</i> tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione (calcolato facendo riferimento alle curve IGEEFB03 e IGEEFB 04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg), rilevato alla stessa data (pari a 91,7 bps).</p> <p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
B.13	<i>Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</i>	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	<i>Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo</i>	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	<i>Principali attività dell'Emittente</i>	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking, private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, privati, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	<i>Compagnie sociali e legami di controllo</i>	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI QUOTAZIONE		
C.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti</i>	I Certificati "Autocallable Step su Azione UNICREDIT - Rimborsato minimo garantito a scadenza 20% - 15.05.2020" sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto. Essi sono tutti della tipologia Autocallable e prevedono dunque la possibilità di essere

	<i>finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>rimborsati anticipatamente alle date previste.</p> <p>I Certificati non prevedono durante la vita del prodotto flussi cedolari intermedi. L'ammontare rimborsato, alle date di rimborso automatico ovvero a scadenza, dipenderà dal livello che il sottostante assumerà rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e a scadenza anche rispetto al Livello di Protezione come indicato nella sezione C.18.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Certificato esporrà l'investitore ad una perdita inferiore a quella del Sottostante in virtù della presenza del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza. Se il Sottostante ha un valore maggiore del Livello di Protezione, il Certificato restituisce l'intero capitale investito.</p> <p>Con riferimento alla restituzione del capitale è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>I Certificati sono di tipo "non quanto".</p> <p><i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005107872</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
C.8	<p><i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i></p> <p><i>Ranking</i></p> <p><i>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i></p>	<p>I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l'Importo di Liquidazione in base all'andamento del Sottostante a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
C.11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012 e successivamente con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. In seguito Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002510 del 14.07.2015.
C.15	<i>Incidenza del valore del sottostante</i>	Il valore del Certificato è legato all'andamento del Sottostante ossia l'azione UNICREDIT rispetto ai livelli previsti: per il rimborso automatico anticipato (Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato) e per il rimborso del capitale investito (Livello di

	<i>sul rendimento dei Certificati</i>	Protezione). In particolare variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito. Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 15.05.2020. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza. Laddove si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente alla data di scadenza anticipata.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere un importo calcolato sulla base del valore nominale investito alle Date di rimborso anticipato ovvero a scadenza. Tutti i Certificati hanno la possibilità di essere rimborsati anticipatamente e in tal caso scadono anticipatamente. Si riportano di seguito gli ammontari che il Portatore riceverà, in funzione del valore del Sottostante. 1) Alle date di rimborso anticipato: - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola corrispondente; - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Certificato non sarà rimborsato anticipatamente. 2) Alla scadenza, ove non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà: - qualora il Valore Finale del sottostante risulti superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale; - qualora il valore Finale del sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello di Protezione, il Valore Nominale investito; - qualora il Valore Finale del Sottostante risulti inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Valore Nominale investito diminuito della quota corrispondente alla <i>performance</i> negativa del Sottostante e maggiorato del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza.] Il valore delle Cedole n-esime per il rimborso anticipato della Cedola Finale e del Rimborso Minimo Garantito saranno indicate in termine percentuali e indicati nelle Condizioni Definitive.
C19	<i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C20	<i>Descrizione del tipo di sottostante</i> <i>Reperibilità delle informazioni relative al sottostante</i>	L'Attività Sottostante è un titolo azionario negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (<i>l' "Azione Italiana"</i>) Le Condizioni Definitive, relative a ciascuna emissione, conterranno la descrizione dello specifico Sottostante (<i>ivi</i> inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, quali ad esempio le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg.

D - RISCHI

D.2

Principali rischi relativi all'Emittente

Rischio relativo al credit spread dell'Emittente: si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell'Emittente e il tasso *interest rate swap* di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. A tal riguardo, si segnala che il *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 18 giugno 2015 è pari a 273,1 *basis point*. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 18 giugno 2015 (incluso) è pari a 249,5 *bps* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior*, di emittenti finanziari europei con *rating* tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione, rilevato alla stessa data (pari a 91,7 *bps*). Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore dell'Emittente non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali e comunitarie relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone l'esposizione al rischio. L'operatività della Banca potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed europeo (c.d. Banking Union) che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e/o avere effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Banca in ottica prospettica. Sono previste, infatti, nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle Banche definite dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea III) e recepite dalla Direttiva 2013/36 UE (c.d. CRD IV) e dal Regolamento 575/2013 UE (c.d. CRR), che tuttavia sono, per alcuni aspetti, ancora in corso di definizione. Tali regole, che entreranno in vigore gradualmente fino al 2019, prevedono il rafforzamento della qualità del Capitale Bancario, il contenimento della leva finanziaria, l'attenuazione degli effetti prociclici delle regole finanziarie e un più attento monitoraggio del rischio di liquidità. Inoltre, precondizione per la gestione accentrata delle crisi a livello europeo è la messa a punto di un regime armonizzato degli strumenti normativi a disposizione delle autorità. A tale

riguardo, si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata in data 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (c.d. "Bank Recovery and Resolution Directive", la "BRRD"), che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. In base a tale direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti e ai creditori (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. Le Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015. Alla data del presente Documento di Registrazione, vi è quindi incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Tale incertezza potrebbe, inoltre, essere accentuata da una eventuale evoluzione negativa della normativa del settore bancario e finanziario, che potrebbe riflettersi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso. Infine, si segnala che la Banca Centrale Europea ("BCE") nel corso dell'esercizio 2014 ha eseguito, a livello globale, un Comprehensive Assessment e, nello specifico, un esame dei rischi e della qualità degli asset iscritti nel bilancio delle banche (c.d. *asset quality review*) nonché uno stress test. Tale attività trova legittimazione nel Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 del Consiglio (ossia il regolamento istitutivo dell'Unione Bancaria) ed è stata condotta nei confronti dei principali istituti bancari europei, tra cui il Banco Popolare, capogruppo del Gruppo di cui fa parte Banca Aletti.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che in data 19 maggio 2014 Fitch Ratings ha iniziato a pubblicare i rating di Banca Aletti.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi,

		<p>sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.</p> <p><i>Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente dalla Banca d'Italia e dall'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.):</i></p> <p><i>Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia presso l'Emittente</i></p> <p>In data 16 maggio 2013 Banca d'Italia ha avviato nei confronti di Banca Aletti degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB). Tali accertamenti sono terminati in data 11 ottobre 2013.</p> <p>La Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato carenze nell'organizzazione e nei controlli nel settore dell'antiriciclaggio e in data 7 novembre 2014 ha notificato a Banca Aletti un Provvedimento concernente l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. n. 385/1993 (TUB), richiamato dall'art. 56 del D. Lgs. 231/2007, quantificate nella misura di Euro 62.500,00. La Banca ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria entro i termini di legge.</p> <p><i>Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia - U.I.F. presso l'Emittente e la sua controllata</i></p> <p>In data 20 settembre 2013 la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) ha avviato nei confronti della Banca degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007. Analoghi accertamenti ispettivi sono stati avviati in pari data dalla Banca d'Italia - U.I.F. presso la società controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. In data 23 dicembre 2013 sono terminati per entrambe le società gli accertamenti ispettivi avviati dall'U.I.F. La Banca d'Italia - U.I.F. con lettera del 28 maggio 2014 avente ad oggetto "Accertamenti Ispettivi", ha fornito riscontro degli accertamenti ispettivi condotti sia presso la Banca che presso la controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. Gli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca avrebbero messo in evidenza alcune carenze in materia di antiriciclaggio.</p> <p>La Banca ha assunto tutti i provvedimenti necessari per procedere alla rimozione delle criticità evidenziate incaricando le competenti strutture interne e di Gruppo di predisporre un piano degli interventi risolutivi. Pur avendo posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><i>Rischio relativo all'avvio di accertamenti ispettivi da parte della CONSOB:</i> In data 22 maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). Nel corso delle verifiche, gli Ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca che resta in attesa di conoscerne le risultanze.</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;">Avvertenza</p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore:</u> è il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I</p>

Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio di perdita del capitale investito Autocallable Step: l'investitore deve considerare che potrebbe incorrere, a scadenza, in una perdita parziale del capitale investito qualora il Valore Finale del sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Protezione Tale perdita sarà pari alla *performance* negativa del sottostante a cui va sommato il Rimborso Minimo Garantito Anche in caso di andamento particolarmente sfavorevole del sottostante, l'investitore otterrà il rimborso di una percentuale del capitale investito pari al Rimborso Minimo Garantito.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*, di seguito la "**Direttiva**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale di determinate passività dell'Emittente. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare e/o modificare la scadenza di determinate passività dell'Emittente, gli importi pagabili nel quadro di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Rischio connesso al Livello di Protezione: la Protezione non indica la percentuale di capitale protetto, bensì indica la percentuale che, moltiplicata per il Valore Iniziale, individua il Livello di Protezione sulla base del quale verrà definito il rimborso a scadenza. In particolare, se a scadenza il valore del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'investitore partecipa alla perdita di valore del Sottostante, con un Rimborso Minimo Garantito a Scadenza. Più elevato è il Livello di Protezione stabilito dall'Emittente, maggiore sarà la probabilità di un'esposizione alla *performance* negativa del Sottostante, che potrebbe comportare la perdita di una parte capitale originariamente

investito. La Protezione definisce il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, essendo quest'ultimo il complemento a 100% della Protezione. Maggiore è la Protezione, minore è Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, minore è l'Importo di Liquidazione a scadenza, a parità di altre condizioni, nel caso in cui il valore del Sottostante sia inferiore al Livello di Protezione.

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato: nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è alcuna assicurazione che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante: il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti a scadenza e alle date di rimborso anticipato che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

In particolare, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito.

Rischio relativo alle modalità di determinazione del Valore del Sottostante: l'Emittente può stabilire che il Valore del Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento sia stabilito secondo modalità differenti come indicato nelle Condizioni Definitive.

Rischio di liquidità: è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di *market maker* venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di prezzo: l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità del Sottostante, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo

eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni, corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori, e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: l'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari: dal momento che l'Attività Sottostante è rappresentata da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse: i soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione, nel collocamento e nella quotazione dei Certificati, possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo: L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker: l'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

Rischio di operatività sul Sottostante: l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti: l'Emittente o altre società del

		<p>Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><u>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato:</u> al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al sottostante:</u> nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati:</u> non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u> l'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.